

12. Come eri, a dì 10, arivò li a Mantoa, e andò a parlar al signor marchexe, qual era a uno suo palazzo che 'l feva fabricar a San Sebastiano. Li disse aver di Roma, di 6, el Papa esser miorato, e havia fato voto di andar a Santa Maria di Loreto. Et à lettere di Roma dil cardinal suo fratello, che seguirà lo acordo di la Signoria nostra e l'Imperador; e che il Papa li ha dito, dolendosi, che esso marchexe era venuto in campo stravestito a parlar a domino Polo Capello proveditor zeneral: *etiam* disse l'era stà a parlar al ducha di Ferara, dicendo esso marchexe: « Non mi parto di qua intorno, e il Papa si pensa ste cosse; mi bisogna soportar, perchè ad ogni modo el viverà poco ». Li disse *etiam*, che missier Zuan Giacomo Triulzi era tornà in Franza, stato a' sguizari, et non poteva il Roy aver sguizari. *Item*, li disse che il Curzense, quando l'era a Mantoa, li dimandò si la Signoria haveva danari, quasi *dicat* con danari si conzeria, e che lui marchexe lo disse a Vicenzo Guidoto nostro secretario, era li a Mantoa, scrivesse a la Signoria, li bastava l'animo con danari conzar le cosse, e mai non ave risposta, sichè quando il Curzense li parlava di questo, taiava la strada. Disse li volse dar Lignago per ducati 5000, e lui non volse. Scrive, il vicerè va con li spagnoli a campo a Ferara a requisition dil Papa, e che in Ferara non li era 300 fanti. *Item*, scrive li à trovato sier Zuan Antonio Lombardo, qual fo retor a l'Egena, è bandizzato, scampò di prexon, e altri venetiani. Dice si partirà per San Benedeto, poi a Bologna anderà facendo la via di la Mirandola, et a Bologna troverà il cardinal de Medici legato, poi a Fiorenza et Roma.

A dì 17 la matina, fo leto *lettere di Costantinopoli*, il sumario dirò di soto. Et fo leto le parte di savii in materia pecunaria, et ordinato expedirle ozi in Pregadi.

Da poi disnar fo Pregadi, et leto le infrascripte lettere.

Da Milan, dil secretario Guidoto. Scrive di colloqui auti col vicerè, qual li ha dito vol al tutto siegui lo acordo con l'Imperador, et anderà lui in persona in Alemagna, si non haverà altro ordine dal suo Re di romper, etc. E li piace di la prolongation di le trieve per tutto Marzo, et l'ha fata publicar. Et intendendo el venir li dil conte di Chariati per andar in Alemagna, li ha mandato contra a incontrarlo domino Griseulò suo maiordomo, acciò vadi di longo: el qual maiordomo *etiam* anderà al governo di Brexa, per aver inteso quel spagnol governava Brexa haver fatto li assa' manzarie, e di lui auto molto rechiami. *Item*, ha mandà dito vi-

cerè a tuor di Brexa 10 pezi di artelarie per farle condur di là di Po; et esso vicerè aspeta aver li danari, ch'è di ducati 40 milia el vol dal Duchà, 305
ne è stà scosso 20 milia e li à auti per dar a le zente: poi passerà Po e anderà in rezana. Et il signor Prospero Colona, con altre zente, anderà in Aste contra francesi. *Item*, scrive, zercha l'acordo si dice trattarsi tra la Signoria e Franza, *ut in litteris*. Et che 8 Cantoni erano acordati col Duchà et sguizari.

Di Crema, di sier Bortolo Contarini capitano, e di Bergamo, di sier Bartolomio da Mosto proveditor. De occurrentiis; nulla da conto.

Di campo, da San Bonifazio, de li proveditori zenerali Contarini e Capello. Zercha quelle zente dil campo, e danari bisogna. *Item*, hanno, a Cremona esser stà posto una taia di ducati 60 milia per il Duchà, e non la voleno pagar e sono in moto. *Item*, hanno, spagnoli in Brexa vendeano le monition. *Item*, mandano una lettera dil Strozi da Ferara drizata al conte Guido Rangon di 11. Li scrive aver di Roma che 'l Papa steva malissimo, et che uno amico del signor Pandolfo di Rimano, qual se ritrova dito signor Pandolfo a, li ha scritto vengi a tuor Rimano, che 'l Papa sta malissimo.

Di Zuan Pietro Stella secretario nostro, date a a dì 4, le ultime. Come zonse li el signor Zuan Giacomo Triulzi a dì 29, venuto come confederato di essi sguizari. Scrive colloqui auti insieme, qual li ha mostrato la commissione li dete il Roy di mandar a concluder la Liga a Venecia; et scrive colloqui assa' auti, *ut in litteris*. E sperava l'aria effeto, benchè il cardinal San Severino feva il tutto per far seguisse l'acordo con l'Imperador. *Item*, scrive quelli oratori galici, tra li qual monsignor di la Trimolia, averli ditto che fin hora, poi che erano venuti li, avea speso ducati 15 milia in presenti a ditti capi di sguizari. *Item*, è stà consignà, iusta l'acordo, a diti sguizari Lugan et manchava Lucarno; e li soldati, erano a custodia, non voleva darlo si non erano pagati de sie page restavano haver; et era stà provisto di danari per farli *etiam* di questo la consignatione; e non haveano voluto aldir dicti oratori se prima non fusse facta dicta consignatione; et la Dieta era stà posta a zorni 12 a redursi. *Item*, dito monsignor di la Trimolia li ha mostrato aver ordine dal Roy, di conferir ogni cossa con lui secretario nostro. *Item*, come el cavalier Stampa orator dil ducha di Milan, era partito per andar a far sottoscriver alcuni Cantoni, *ut in litteris*; et li nomina